

Via VIII Febbraio, 2
35122 Padova
tel +39 049 8271242
fax +39 049 8276180
accreditamento.didattica@unipd.it
CF 80006480281
P.IVA 00742430283

Decreto Rep. 2160/2016 Prot. n. 296319
Anno 2015 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Istituzione ordinamento didattico di Corso di studio.

IL RETTORE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, art. 11 c. 1;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle Classi delle Lauree;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 gennaio 2013 n. 47, relativo ad autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, così come modificato dal decreto ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 settembre 2015, prot. 16453, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle nuove proposte di istituzione di ordinamento, all'interno della banca dati ministeriale, il 23 dicembre 2015;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 130 del 14 dicembre 2015, con la quale è stata approvata la proposta di istituzione dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea interclasse in "Lingue, Letterature e Mediazione culturale" (L-11/L-12), proposta approvata a sua volta con delibera del Consiglio della Scuola di Ingegneria del 23 novembre 2015;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente il suddetto ordinamento didattico, trasmesso al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 303930 del 21 dicembre 2015;

Visti i rilievi formulati dal CUN nella seduta del 13 gennaio 2016 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 1006 del 15 gennaio 2016;

Il Dirigente dott. Andrea Grappeggia	Il Responsabile del procedimento amministrativo – ai sensi dell'art 5 della L.241/1990 e succ. mod. dott.ssa Cristina Stocco
---	--

Vista la successiva richiesta di valutazione trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con prot. 40001 del 11 febbraio 2016;

Visto il parere favorevole espresso dal CUN nella seduta del 16 febbraio 2016;

Visto il decreto del MIUR del 15 giugno 2016, prot. n. 425, con il quale il Corso di Laurea interclasse in "Lingue, Letterature e Mediazione culturale" (L-11/L-12) è stato accreditato presso l'Università degli Studi di Padova, per l'a.a. 2016/2017;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR;

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

L-11 Lingue e culture moderne & L-12 Mediazione linguistica

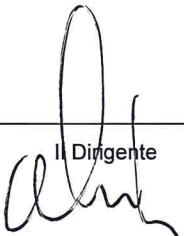
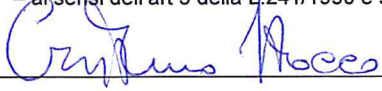
- Lingue, Letterature e Mediazione culturale

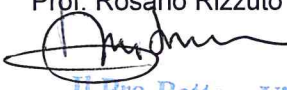
L'ordinamento didattico del suddetto corso di studio è quello risultante sul sito MIUR Banca Dati RAD. E' inoltre allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2016/2017, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati al corso stesso.

Padova, 5 settembre 2016

 Il Dirigente	 Il Responsabile del procedimento amministrativo - ai sensi dell'art 5 della L.241/1990 e succ. mod.
---	---

Il Rettore
Prof. Rosario Rizzuto

Il Pro-Rettore Vicario
Giancarlo Dalla Fontana

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne & L-12 - Mediazione linguistica
Nome del corso	Lingue, Letterature e Mediazione culturale <i>ristrutturazione di: Lingue, Letterature e Mediazione culturale</i> (1365481)
Nome inglese	Language, Literature and cultural Communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SU2294^2016^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	29/10/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/12/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	03/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/11/2015 - 18/11/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/12/2015
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	STUDI LINGUISTICI E LETTERARI
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 Lingue e culture moderne

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-12 Mediazione linguistica

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- * possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- * possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;
- * essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- * possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e

all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;

* comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;

* prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;

* prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione prende atto che l'istituendo corso di Laurea andrebbe a sostituire due corsi di laurea triennali che verrebbero contestualmente chiusi. Il Nucleo di Valutazione apprezza questa indicazione dato che la razionalizzazione dell'offerta delle lauree triennali e il potenziamento di quelle magistrali è tra gli obiettivi strategici dell'Università di Padova. Gli obiettivi formativi e professionalizzanti del corso di laurea sono chiaramente espressi. Tutte le istanze deputate ad esprimere un parere sull'istituendo corso di laurea si sono espresse positivamente. Il Nucleo di Valutazione approva.

Nello specifico per quanto riguarda i requisiti b), d), f) di cui all'allegato A del D.M. 47/2013 successivamente modificato dal D.M. 1.059/2013 il Nucleo di Valutazione ha proceduto alle opportune verifiche.

Da un'analisi dell'intera sostenibilità dell'offerta formativa a livello di Ateneo, si ritiene che il corso abbia un numero sufficiente di docenti incardinati nei SSD degli insegnamenti indicati come base, caratterizzanti e affini nella scheda Sua/CdS.

La disponibilità in Ateneo delle risorse strutturali (aule, laboratori, ecc.), indispensabili per il buon funzionamento del corso, è verificata sulla base della dichiarazione contenuta nel documento di progettazione del CdS stesso.

L'indicatore sulla sostenibilità economico-finanziaria risulta maggiore di 1 (1,23), pertanto l'Ateneo di Padova può procedere all'istituzione del presente CdS anche tenuto conto delle altre tre nuove proposte di istituzione per l'a.a. 2016/17.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Sono state sentite, in altrettanti incontri separati, con dibattito tra parti sociali, docenti e studenti, le diverse categorie professionali legate alle lingue straniere: Confindustria con Unimpiego per un panorama regionale e il rapporto del Veneto con l'estero, istituzioni nazionali e internazionali con servizi linguistici, società di traduzione e redazione in lingue straniere, traduttori, terminologi e aziende produttive, col fine di definire il fabbisogno di figure plurilingui, di prestazioni richieste, di rose di lingue requisite, di livelli di competenze attesi. Il dettaglio delle consultazioni è riportato nel documento allegato.

S'intende proseguire la consultazione con le organizzazioni rappresentative mediante incontri periodici (mensili o bimestrali) tra studenti, docenti e figure professionali, secondo la modalità di conferenze-dibattito, o altre modalità esplorative come convegni, seminari e incontri tra Università e datori di lavoro (aziende, associazioni industriali, agenzie di traduzioni, enti pubblici e privati con servizio al pubblico, servizi di traduzione dell'Unione europea). Utile e costante, il riscontro consuntivo degli stage e tirocini, tramite il resoconto incrociato di studenti e aziende impegnati nell'attività di formazione pratica.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto, nella seduta dell'11 dicembre 2015:

- sentita la relazione del Rettore dell'Università degli Studi di Padova, che ha illustrato le proposte di nuova istituzione pervenute dai tre Atenei di Padova, Verona e Venezia Ca' Foscari
- considerate le funzioni attribuite al Comitato dalla normativa vigente;
- visto il D.M. 23 dicembre 2010, n. 50;
- visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47;
- visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059;
- preso atto della nota MIUR prot. n. 0016453 del 24 settembre 2015;
- esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale presentate dagli Atenei;
- sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi;

esprime parere favorevole, subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi di Ateneo, in merito all'istituzione del corso di Laurea in Lingue e letterature per la mediazione culturale (L-11/L-12) ai sensi del D.M. 270/2004.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del corso interclasse derivanti dal profilo professionale descritto nel quadro A2a intendono rispondere alla necessità professionale di coniugare una formazione storico-culturale propria della classe L11 con la formazione economico-giuridica conferita a Padova alla classe L12. In effetti, le prestazioni comunicative in lingue straniere tipiche del profilo, molto diffuse (geograficamente) e molto variegata (a seconda dei settori di attività), non si limitano ad interventi tecnici che presuppongono una formazione di base in ambito economico, giuridico e informatico, ma devono fare appello, per una comunicazione multiculturale efficace, anche a conoscenze di carattere storico-culturale, demo-etno-antropologico e sociologico che consentano di inserire l'intervento richiesto nel contesto più ampio e complesso delle relazioni internazionali in un mondo globalizzato. Per questo motivo, un percorso comune L-11/L12, che mette lo studente nelle condizioni sia di acquisire saperi e competenze condivise tra le due classi nella formazione linguistico-culturale, sia di disegnare e completare il proprio profilo in ragione delle richieste del mercato, conferisce alla formazione quella capacità di intermediazione che è centrale nei servizi linguistici a qualsiasi livello e in qualsiasi ambito.

Obiettivo formativo principale del Corso di studio interclasse è quello di fornire allo studente le competenze linguistiche, letterarie e culturali necessarie per svolgere un'attività lavorativa in contesti multilinguistici e multiculturali, sia essa connessa con iniziative culturali e didattiche che giornalistico-editoriali, turistiche, sociali o economico-giuridico.

Il percorso formativo è organizzato sullo studio di due Lingue straniere curricolari e sulle rispettive Letterature e Filologie. Esso comporta anche lo studio della Letteratura italiana come letteratura di riferimento, e della Linguistica per una buona conoscenza del funzionamento teorico dei fenomeni linguistici nonché conoscenze di base di carattere storico. Una buona formazione metalinguistica e linguistica è necessaria per lo svolgimento di attività professionali richieste nell'ambito dei servizi linguistici e della mediazione culturale internazionale. Essa si fonda su conoscenze teoriche linguistiche (L-LIN/01 Linguistica e Glottologia) e su conoscenze e competenze approfondite in lingue straniere (L-LIN/03-21). Le conoscenze linguistiche si avvalgono di descrizioni approfondite delle diverse lingue di studio, in prospettiva sia diacronica (le Filologie), sia sincronica (le descrizioni metalinguistiche delle lingue straniere studiate). Le abilità linguistiche si avvalgono di attività laboratoriali continue volte alle prestazioni espressive scritte e orali passive e attive in lingua. E' previsto infine un avviamento metodologico-strumentale specifico all'espressione scritta e orale in lingua straniera (redazione e traduzione).

La formazione viene completata da introduzioni a una gamma di discipline quali diritto, economia, sociologia, antropologia, geografia culturale o ancora teatro, cinema, che consentono di rispondere con fondamenti conoscitivi e metodologici alle numerose espressioni professionali dei laureati in lingue. Infatti, il Corso di studio interclasse L11/L12 consente di abbinare alla formazione caratterizzante in competenze plurilingue descritta sopra un'ampia formazione culturale che contempli non solo le competenze

concettuali di base in settori economico-giuridici, ma anche i parametri antropologici, sociali, storico-geografici di ogni cultura, necessari per inserirsi con efficacia nelle attività professionali in cui è implicato l'uso di diverse lingue. In effetti, le attività professionali di stampo linguistico-culturale necessitano di una buona conoscenza del patrimonio culturale dei paesi parlanti le lingue di studio.

Infine, le professioni delle lingue non possono prescindere da buone competenze e abilità informatiche, nella consultazione competente delle informazioni internet e nell'uso di software sussidiari allo studio e alla riflessione linguistica e metalinguistica quali enciclopedie a carattere generale e settoriale, repertori lessicografici e terminologici, programmi per l'interrogazione di corpora, strumenti di ausilio alla redazione di testi, alla traduzione, all'elaborazione di terminologia e alla produzione di testi orali. Un percorso formativo in abilità informatiche è garantito, con applicazioni pratiche.

Contestualmente, il Corso si propone di preparare lo studente per l'accesso ai Corsi Magistrali e segnatamente al Corso LM 37, che approfondisce la formazione linguistica, culturale, filologica e letteraria intrapresa nel triennio; al Corso LM 38, che, completando la formazione linguistica e tecnica, economico-giuridico-sociologica del triennio, prepara alle professioni della traduzione specializzata; al Corso LM 39 in Linguistica, oppure ai Master di I° livello previsti per la Classe nonché, tramite la scelta di studi magistrali, ai percorsi abilitanti per l'insegnamento.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

CONOSCENZE E CAPACITA' DI COMPRESIONE: risultano dal dialogo tra teorie, concetti e fatti, da una parte, e dall'altra, collegamenti trasversali in cui procedure e algoritmi di pensiero critico vengono trasferiti da una materia all'altra. La teoria linguistica generale prepara al ragionamento metalinguistico su tutte le lingue studiate. I fondamenti di storia e geografia supportano lo studio comparativo delle letterature e culture. I fondamenti demoetnoantropologici motivano e illuminano le sostanziali divergenze comunicative riscontrate tra le varie comunità linguistiche oggetto di studio e forniscono i prerequisiti per studio l'acquisizione di competenze e abilità stilistiche e pragmatico-conversazionali.

MODALITA' DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO: lezioni frontali a vocazione teorico-descrittiva coordinate con esercitazioni continuative in aula, in laboratorio e in autoapprendimento a distanza (mediante piattaforma didattica multimediale), secondo un equilibrio d'insegnamento integrato (blended); incontri seminariali di analisi, produzione e comunicazione. Il taglio di lezioni e seminari è sovente di tipo interdisciplinare, per evidenziare i collegamenti fra lingua, traduzione, cultura e comunicazione. Inoltre, specifici insegnamenti teorico-metodologico-procedurali preparano gli studenti alla padronanza degli strumenti e documenti linguistici e delle procedure di controllo necessari a prestazioni scritte e orali di alto livello linguistico in vari settori di attività professionale.

VERIFICA DELLE CONOSCENZE: valutazioni in itinere, produzioni critiche e creative di tipo seminariale, applicazioni pratiche guidate in classi inverse e oggetto di valutazione; al termine dell'anno, esami orali e/o scritti valutano in modo aggregato e convergente le conoscenze, le capacità di organizzare i pensieri, le abilità argomentative, la correttezza dell'esposizione orale o scritta, le strategie comunicative nella lingua oggetto di verifica o in combinazione con l'italiano. Questi apprendimenti si coniugano poi nell'elaborato finale, che mira a sviluppare l'autonomia nella ricerca, nella raccolta, nell'organizzazione e nell'analisi dei documenti analizzati, e nella dissertazione argomentativa possibilmente stesa in una delle lingue studiate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE

Le figure professionali delle lingue, letterature e culture straniere moderne si contraddistinguono in prima istanza per le abilità comprensive ed espressive scritte e orali. Esse vengono congiunta-mente approfondite tramite approcci teorico-descrittivi ed esercitate tramite attività laboratoriali continue in tutte le abilità identificate, declinate e misurate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Inoltre, specifici insegnamenti teorico-metodologico-procedurali allenano gli studenti a padroneggiare gli strumenti e documenti linguistici e le procedure di controllo necessari a prestazioni scritte e orali di alto livello linguistico. Le capacità di descrizione e di comprensione si estendono a vari tipi di discorso e contenuti di taglio culturale (letterario, antropologico, storico, sociologico o geografico). Conoscenze e abilità economico-giuridiche consentono allo studente di contestualizzare e quindi rendere più efficaci i servizi linguistici per i quali viene formato, come per esempio la traduzione e la ricerca terminologica. A tale scopo, il laureato triennale in LLM è formato a cogliere le linee generali di dati ed informazioni di tipo economico, giuridico e sociologico, sapendoli situare entro le coordinate delle proprie prestazioni linguistiche. È allenato a cogliere la complessità di situazioni comunicative concrete. Le abilità informatiche accompagnano sempre più diffusamente lo studio di lingue, letterature e culture, sia nel versante di informatica digitale, sia nel versante operativo dell'informazione e trattamento delle lingue (enciclopedie e repertori lessicografici, CAT Tools, banche dati, banche terminologiche, linguistica dei corpora, strumenti di ausilio alla produzione scritta e orale). L'addestramento procedurale informatico trova immediata applicazione nella fattispecie nelle attività linguistiche descritte sopra.

MODALITA' DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Accanto all'attività frontale di insegnamenti teorici, vengono attivate forme seminariali in cui il discente viene chiamato ad elaborare e documentare pensieri originali e ad esporli in pubblico. Le classi inverse (flipped class) vengono scelte per esercitare capacità pratiche di traduzione e redazione in lingua straniera. Mentre i laboratori multimediali in presenza e le attività in autoapprendimento a distanza (mediante piattaforma didattica multimediale dedicata) completano un percorso formativo pratico in cui il discente viene chiamato ad autogestirsi nell'apprendimento. Esperienze di collaborazioni in presenza o a distanza con discenti nativi delle lingue studiate (tandem learning) rafforzano le capacità di espressione linguistica e di comprensione culturale, spesso utilmente completate con soggiorni Erasmus. Si aggiungono infine escursioni sul campo e incontri strutturati con professionisti, specie appartenenti ad aziende o ad agenzie di servizi linguistici.

VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ACQUISITE

Alla classica prova finale (scritta e/orale), vengono affiancate altre forme di valutazione, più legate alla prestazione pratica: prove intermedie periodiche di abilità progressive, esposizioni orali in classe e simulazioni globali di servizi linguistici professionali, quali la traduzione o l'interpretazione. Ogni anno di studio corrisponde ad un dato livello di apprendimento verificato nelle quattro abilità principali, nelle tematiche e nelle prestazioni indicate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: dà luogo ad una scala di certificazione interna e prepara al conseguimento delle certificazioni internazionali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Corso di Laurea in Lingue, Letterature e Mediazione culturale mira inoltre a fornire gli strumenti per l'avviamento a ricerche nell'ambito linguistico-letterario studiato e le competenze pratiche e operative relative alla comprensione, all'analisi critica, alla traduzione e alla produzione di testi nelle lingue straniere studiate, nonché allo studio teorico dei meccanismi linguistico-espressivi e comunicativi che li costituiscono.

Modalità di insegnamento/apprendimento

L'autonomia di giudizio si sviluppa nelle attività seminariali in cui lo studente elabora, documenta ed espone il proprio pensiero critico, discutendolo tra pari e con il docente. Inoltre, il carattere volutamente convergente delle discipline linguistiche e culturali favorisce trasferimenti di informazioni e modalità di pensiero favorevoli all'attività critica e creativa su linee trasversali tra le varie discipline. Apposite comunità di pratica tra docenti lavorano al carattere complementare e convergente del taglio dato alle diverse discipline.

Verifica dell'autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio viene valutata periodicamente tramite gli elaborati personali frutto dei vari seminari quanto nelle prove scritte (dissertazioni, composizioni ecc.) od orali (esposizione argomentata). Trova inoltre la sua espressione più ampia e articolata nell'elaborato finale, che mira a sviluppare capacità di riflessione critica trasversale nella ricerca, nella raccolta, nell'organizzazione e nella critica creativa di dati in ambiti interdisciplinari.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso il laureato dovrà dimostrare di possedere capacità e strumenti per l'applicazione delle competenze linguistiche e letterarie acquisite e per la loro

comunicazione sia agli specialisti che ai non specialisti della materia. Le competenze comprendono anche sufficienti abilità informatiche. Dovrà, inoltre, aver sviluppato l'attitudine a lavorare in gruppo e ad operare con definiti gradi di autonomia.

Modalità di insegnamento/apprendimento

Le abilità comunicative vengono esercitate in modo continuativo attraverso esercitazioni linguistiche di tipo dibattito a tema, simulazioni globali di prestazioni linguistiche (traduzione, interpretazione), classi inverse a carattere laboratoriale e lavori di gruppo con esposizione e discussione collettiva dei lavori, oppure in attività seminariali con prestazioni individuali di fronte alla classe. Il soggiorno Erasmus funge da prova sul campo e da immersione intensiva, per lo studente che ne coglie l'opportunità.

Verifica delle abilità comunicative

Prove pratiche di esposizione orale o di composizione scritta (dissertazione) mirano a verificare la progressiva acquisizione di abilità comunicative, commisurate al livello di apprendimento fissato per ogni anno e livello di formazione. Laboratori e simulazioni globali danno luogo a valutazioni in itinere, sulla base dell'attività continuativa dello studente nell'attività proposta. La prova orale classica rimane fondata sulla fondamentale capacità organizzativa e argomentativa del discorso. Confluenza e approdo di queste abilità comunicative è anche sempre l'elaborato finale, nei suoi requisiti di esposizione, organizzazione del discorso ed efficacia argomentativa e persuasiva.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà infine aver sviluppato le conoscenze e le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi di approfondimento o di ulteriore formazione culturale e professionale con capacità di elaborazione autonoma dei dati linguistici, letterari e/o culturali declinandoli nei diversi contesti in cui si esplicano i servizi linguistici.

Modalità di insegnamento/apprendimento

Le numerose attività di autoapprendimento che affiancano le lezioni tradizionali, mediante esercitazioni seminariali o laboratoriali, sessioni di letture critiche, classi inverse e lavori di gruppo su supporto wiki, mirano ad attivare nello studente la consapevolezza della propria responsabilità di apprendimento e la curiosità che sta alla base dell'indagine spontanea. Lo invitano a gestire la programmazione dello studio, a procurarsi materiali di approfondimento e a familiarizzarsi con fonti autonome di documentazione e formazione (Life Long Learning). Inoltre, le modalità integrate di supporti multimediali consentono allo studente di capire quale capacità di apprendimento gli è più congeniale e di trovare tra i materiali quelli che gli risultano più efficaci.

Verifica delle capacità di apprendimento

Le capacità autonome di apprendimento vengono valutate e apprezzate contestualmente agli apprendimenti legati agli insegnamenti. In modo particolare, sono parte consistente delle simulazioni globali in cui, per esempio, la traduzione è frutto di attività diretta del discente, singola o collettiva. Si rendono apprezzabili anche nelle classi inverse in cui l'attività in aula si fonda su una informazione previa dello studente. Si manifestano nella loro maggiore intensità ed estensione nell'elaborato finale, crocevia di tutti gli apprendimenti.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di studio in Lingue, Letterature e Mediazione culturale devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per l'ammissione, gli studenti devono possedere una discreta conoscenza, comunque acquisita, di lingua inglese. Tale conoscenza non predetermina in ogni caso la scelta delle lingue curriculari del triennio, ma vale come esperienza di studio e/o di pratica di una lingua straniera.

Le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso verranno verificate attraverso una prova d'ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non sarà positiva, verranno indicati specifici obblighi formativi, secondo modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale (riconosciuta con 9 CFU) consiste nella stesura di un breve elaborato scritto, diretto da un relatore, che dimostri le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico materiali relativi a una delle due lingue, letterature e culture straniere studiate per il triennio. L'argomento scelto deve attenersi agli ambiti propri delle lingue studiate, e in particolare della lingua scelta per la prova.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La formazione di base e caratterizzante delle due classi (L11 e L12) ricompre nell'interclasse essendo sostanzialmente orientata verso il medesimo obiettivo linguistico-culturale, le due classi si distinguono precipuamente dal profilo disegnato a partire dalle attività affini e integrative. Concentrare le attività formative base e caratterizzanti su una formazione solida condivisa all'interno dell'interclasse consente:

- agli studenti, di posticipare la loro scelta tra l'una e l'altra classe al terzo anno, con una maggiore maturità nei propri obiettivi formativi e professionali; e di garantirsi le condizioni di accesso a diverse lauree magistrali affini o vicine (LM 37, 38, 39, 94, 52);
- al corso di studio, di unire efficacia ed efficienza nell'organizzare la formazione in competenze e abilità in livelli successivi e in aree parzialmente condivisibili di specializzazione dei profili (letterario-culturale, linguistico-comunicativo).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Profilo generico
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato potrà lavorare nei servizi linguistici in aziende di import-export, istituti di cultura, biblioteche, nel campo dell'editoria e del giornalismo, nelle organizzazioni nazionali e internazionali, nel turismo culturale e nella comunicazione in mansioni da quadro intermedio. Volendo approfondire e specializzare tali competenze, il laureato triennale avrà i requisiti e la formazione per accedere inoltre al livello magistrale di studi. Il Corso prepara lo studente per l'accesso ai Corsi Magistrali: segnatamente al Corso LM 37, che approfondisce la formazione linguistica, culturale, filologica e letteraria intrapresa nel triennio e che dà accesso ai percorsi abilitanti per l'insegnamento, e al Corso LM 38 che, completando la formazione linguistica, informatica e tecnica, economico-giuridico-sociologica del triennio, prepara alle professioni dei servizi linguistici e segnatamente della traduzione specializzata. Il Corso dà inoltre accesso al Corso LM-94 in Traduzione specialistica e interpretazione e al Corso LM 39 in Linguistica, oppure ai Master di I° livello previsti per la Classe. Si aggiunge il Corso LM 85-88 in Culture, Formazione e Società globale, ma anche, mediante scelta oculata delle attività affini e libere per soddisfare gli specifici requisiti di ammissione, alla laurea LM 52 in Diritti Umani - Human Rights Governance.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Si veda dettaglio sotto.</p>
<p>sbocchi professionali: Assistente linguistico per attività produttive, industria culturale e organizzazioni pubbliche. Operatore linguistico nell'organizzazione di fiere, esposizioni, eventi culturali, convegni e ricevimenti.</p>
Assistente linguistico per le attività produttive, l'industria culturale e le organizzazioni pubbliche
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato svolgerà attività connesse all'applicazione delle conoscenze acquisite ai fini della gestione, amministrazione e organizzazione aziendale; di acquisizione, vendita, commercializzazione e distribuzione di prodotti e servizi sul mercato, curando aspetti organizzativo-gestionali delle imprese che comportano l'utilizzo delle lingue e il passaggio dall'una all'altra. Collaborando con la direzione generale della impresa/organizzazione e/o con una o più delle sue divisioni, il laureato fornirà servizi per il mantenimento dei rapporti con l'estero, mediante la gestione di informazioni scritte e orali di contenuto generale, tecnico e culturale, la redazione di corrispondenza, documenti, relazioni, verbali, la presa di note, la traduzione di testi di media complessità, il supporto linguistico nella interazione e negli incontri tra operatori commerciali/delle pubbliche relazioni di lingue diverse all'interno della organizzazione/azienda, in fiere di settore, in visite a impianti di produzione e altre strutture e istituzioni</p>
<p>competenze associate alla funzione: I laureati dovranno possedere adeguate competenze linguistico-culturali per svolgere, all'interno dell'azienda o dell'organizzazione, le seguenti mansioni: - curare i rapporti con fornitori e clienti stranieri (occupandosi di: corrispondenza commerciale, stesura di verbali di incontri in italiano e nella/e altra/e lingue di lavoro, redazione di bozze di documentazione tecnica e gestione aziendale relativa all'ambito commerciale); - tradurre testi (in particolare testi commerciali di vario tipo, istruzioni per l'uso, documentazione turistica e testi vari destinati alla stampa prevalentemente a carattere formulaico di media complessità); - gestire a livello generale la terminologia dell'organizzazione, con ausili informatici e documenti multilingue; - collaborare con imprese del turismo, accompagnare gruppi sia in Italia sia all'estero; - fornire supporto linguistico in incontri di lavoro, fiere e visite guidate; - fornire servizi di web in varie lingue, producendo sintesi in lingua locale relativamente al settore produttivo d'interesse per l'azienda; - fornire formazione, consigli e consulenze di carattere linguistico-culturale nell'interazione a livello globale; - collaborare all'organizzazione di eventi fieristici.</p>
<p>sbocchi professionali: Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0) Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)</p>
Operatore linguistico nell'organizzazione di fiere, esposizioni, eventi culturali, convegni e ricevimenti
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato fornirà supporto linguistico nella programmazione e organizzazione di flussi e attività culturali, turistiche e ricettive, in agenzie, enti, organizzazioni che offrono itinerari, escursioni, servizi e assistenza varia gestendo testi e interazioni di media complessità che illustrano e descrivono caratteristiche di opere d'arte, di itinerari paesaggistici, architettonici, di luoghi di interesse storico-artistico, di strutture turistiche e istituzioni socio-politiche, economiche e culturali.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato svolgerà attività connesse all'applicazione delle conoscenze acquisite ai fini della gestione, amministrazione e organizzazione di attività turistiche curando aspetti che comportano l'utilizzo delle lingue e il passaggio dall'una all'altra. Collaborando con operatori del settore all'interno e all'esterno dell'organizzazione, il laureato fornirà servizi per l'avvio e il mantenimento dei rapporti con turisti e organizzazioni, in Italia e all'estero, mediante: - la gestione di informazioni scritte e orali di contenuto generale, tecnico e culturale; - la redazione di corrispondenza, documenti, relazioni, verbali; - la traduzione di testi di media complessità e tecnicità; - il supporto linguistico nell'interazione e negli incontri, in fiere di settore e in visite a strutture, delegazioni e istituzioni.</p>
<p>sbocchi professionali: Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0) Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	L-11	L-12
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/11	6-9	Base Letteratura italiana e letterature comparate	Base Lingua e letteratura italiana e letterature comparate
2	L-LIN/04 , L-LIN/07 , L-LIN/09 , L-LIN/12 , L-LIN/14 , L-LIN/16 , L-LIN/17 , L-LIN/19 , L-LIN/20 , L-LIN/21	18-18	Base Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	Base Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
4	L-LIN/01	6-9	Base Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	Base Filologia e linguistica generale e applicata
5	L-FIL-LET/09 , L-FIL-LET/15 , L-LIN/19 , L-LIN/21	6-9	Carat Discipline filologiche	Base Filologia e linguistica generale e applicata
6	L-LIN/04 , L-LIN/07 , L-LIN/09 , L-LIN/12 , L-LIN/14 , L-LIN/16 , L-LIN/17 , L-LIN/19 , L-LIN/20 , L-LIN/21	36-45	Carat Lingue e traduzioni	Carat Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio
7	L-LIN/03 , L-LIN/05 , L-LIN/06 , L-LIN/08 , L-LIN/10 , L-LIN/11 , L-LIN/13 , L-LIN/16 , L-LIN/17 , L-LIN/19 , L-LIN/20 , L-LIN/21	24-42	Carat Letterature straniere	Base Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
8	M-DEA/01 , M-GGR/01 , M-STO/02 , M-STO/04 , SPS/07	6-9	Base Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	Attività formative affini o integrative
9	IUS/01 , IUS/07 , IUS/09 , IUS/13 , IUS/19 , L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , L-FIL-LET/09 , L-FIL-LET/15 , L-LIN/03 , L-LIN/04 , L-LIN/05 , L-LIN/06 , L-LIN/07 , L-LIN/08 , L-LIN/09 , L-LIN/10 , L-LIN/11 , L-LIN/12 , L-LIN/13 , L-LIN/14 , L-LIN/16 , L-LIN/17 , L-LIN/19 , L-LIN/20 , L-LIN/21 , M-DEA/01 , M-FIL/05 , M-FIL/06 , M-GGR/01 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/03 , M-STO/04 , SECS-P/01 , SECS-P/07 , SECS-P/08 , SECS-P/12 , SPS/05 , SPS/07 , SPS/08 , SPS/13 , SPS/14	18-24	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		120 - 165		

Attività di base**L-11 Lingue e culture moderne**

ambito disciplinare	settore	CFU
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6 - 9
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	24 - 27
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/07 Sociologia generale	6 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		
Totale per la classe	36 - 45	

L-12 Mediazione linguistica

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6 - 9
Filologia e linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica	12 - 18
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	42 - 60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		
Totale per la classe	60 - 87	

Attività caratterizzanti**L-11 Lingue e culture moderne**

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	36 - 45
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	24 - 42
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica	6 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		
Totale per la classe		66 - 96

L-12 Mediazione linguistica

ambito disciplinare	settore	CFU
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	36 - 45
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		
Totale per la classe		36 - 45

Attività affini

L-11 Lingue e culture moderne

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia	18 - 24 cfu min 18	

L-12 Mediazione linguistica

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia	24 - 33 cfu min 18	

politica
SECS-P/07 Economia
aziendale
SECS-P/08 Economia e
gestione delle imprese
SECS-P/12 Storia
economica
SPS/05 Storia e
istituzioni delle
Americhe
SPS/07 Sociologia
generale
SPS/08 Sociologia dei
processi culturali e
comunicativi
SPS/13 Storia e
istituzioni dell'Africa

politica
SECS-P/07 Economia
aziendale
SECS-P/08 Economia e
gestione delle imprese
SECS-P/12 Storia
economica
SPS/05 Storia e
istituzioni delle
Americhe
SPS/07 Sociologia
generale
SPS/08 Sociologia dei
processi culturali e
comunicativi
SPS/13 Storia e
istituzioni dell'Africa

	SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	
Totale per la classe		18 - 24

	SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	
Totale per la classe		24 - 33

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali per la classe L-11	147 - 201
Range CFU totali per la classe L-12	147 - 201

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/15 L-LIN/03 L-LIN/04 L-LIN/05 L-LIN/06 L-LIN/07 L-LIN/08 L-LIN/09 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/12 L-LIN/13 L-LIN/14 L-LIN/16 L-LIN/17 L-LIN/19 L-LIN/20 L-LIN/21 M-DEA/01 M-FIL/05 M-GGR/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/03 M-STO/04 SPS/05 SPS/07 SPS/08 SPS/13 SPS/14)

Alcune delle attività già proposte come attività di base o caratterizzanti vengono riproposte nella tipologia affini e integrativi. Le ragioni della loro ripresa sono varie:

- discipline linguistiche e letterarie (L-LIN/03-21): la loro indicazione è motivata dallo studio opzionale della terza lingua e cultura, consona con l'obiettivo linguistico-comunicativo del corso e con le raccomandazioni europee in materia di plurilinguismo professionale;
 - discipline linguistico-filologiche: integrano lo studio caratterizzante di una filologia, soprattutto quando le lingue curriculari appartengono a famiglie di lingue diversi (romanze, germaniche, slave); consolidano la preparazione specifica dell'obiettivo linguistico-filologico del corso;
 - discipline di ambito storico, geografico, sociologico e demotnoantropologico propongono possibili opzioni integrative della preparazione storica o geografica di base (classe 11); la loro indicazione nel percorso della classe 12 si giustifica dal loro valore di fondamento alla comunicazione multiculturale intesa in senso ampio e integrato. Le materie affini e integrative soddisfano inoltre l'obiettivo di ampliare gli orizzonti culturali ai vari continenti in cui le lingue offerte nel corso di studio costituiscono lingua nativa oppure lingua franca (M-STO/03, SPS/05, 13). Assieme all'opzione della terza lingua, intendono rispondere al fabbisogno linguistico e culturale crescente con i fenomeni migratori.
- Le materie affini e integrative appaiono numerose perché contengono l'elencazione di tutte le lingue offerte alla scelta dello studente come terza lingua di studio (L-LIN/03-21).

Note relative alle altre attività

La conoscenza delle lingue straniere fa parte degli obiettivi specifici del corso di laurea.

Le prestazioni lavorative nelle aziende e istituzioni (stage - tirocinio) costituiscono un utile confronto in corso di formazione tra competenze acquisite dallo studente e competenze richieste dal mondo del lavoro.

Le abilità informatiche risultano sempre più intrinsecamente collegate con le abilità linguistiche e culturali, in termini di sussidi (software, banche dati, internet) e di supporti (multimedialità della comunicazione).

Note relative alle attività di base

I fondamenti di linguistica sono imprescindibili per un apprendimento ragionato e scientifico delle lingue straniere.

La conoscenza della propria lingua e cultura rappresenta uno dei due versanti protagonisti della comunicazione multiculturale, rispetto alla quale sviluppare la conoscenza contrastiva delle lingue e culture straniere.

Note relative alle attività caratterizzanti

Formazione caratterizzante del corso sono le lingue straniere, con le relative letterature, culture e filologie. L'offerta di 14 lingue occidentali e dell'Europa centrale spiega la

ricchezza dell'elenco in ordinamento. Il descrittore 2 di Dublino (saper fare) trova riscontro nelle consistenti attività laboratoriali delle singole lingue e nell'offerta di una preparazione teorico-metodologica e procedurale all'espressione controllata in lingua straniera, in cui formazione metalinguistica e abilità espressive dialogano in modo fortemente articolato.

RAD chiuso il 16/02/2016